



Politecnico  
di Bari

ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE  
ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI ARCHITETTO E ARCHITETTO IUNIOR  
SECONDA SESSIONE 2016- NOVEMBRE 2016

PROVA PRATICA E PROVA SCRITTA PIANIFICATORE  
16 NOVEMBRE 2016

BUSTA B

TRACCIA 1

**PROVA PRATICA**

I proprietari del comparto edificatorio di espansione rappresentato nella planimetria allegata (scala 1:1000), appartenente ad un comune pugliese, hanno deciso di presentare una proposta di Piano Urbanistico Esecutivo all'Amministrazione Comunale.

L'area è caratterizzata dalla presenza di lotti già edificati, con edifici residenziali isolati.

Le norme del PRG dispongono quanto segue:

*La zona comprende le aree parzialmente edificate, per le quali l'intervento pianificatorio attuativo, pubblico o privato, deve consentire l'acquisizione di aree per la realizzazione delle urbanizzazioni.*

*In tali aree, lo strumento attuativo potrà consentire interventi edificatori con le seguenti prescrizioni:*

*lotto fondiario = non inferiore a  $m^2$  2.000*

*$I_{ff} = 0,5 m^3/m^2$*

*$R_c = 30\%$*

*$H = 8 m$*

*$D_c = H/2$  con un minimo di 5,0 m*

*$D_s$  = secondo il D.M. 1404/68, salvo il rispetto di allineamenti preesistenti o prevalenti;*

*$D_f$  = semisomma delle altezze*

*Le aree a standards sono da prevedere nella misura di  $18 m^2$  per abitante.*

Il candidato dovrà dunque predisporre il piano esecutivo, escludendo dalle aree edificabili tutti i lotti che hanno già un'edificazione superiore ai limiti massimi previsti dalle suddette norme di piano (utilizzando, per il conteggio, un'altezza dei fabbricati esistenti pari a m 4,00).

È richiesto uno o più planovolumetrici in scala 1:1000 o 1:500, con indicazione di:

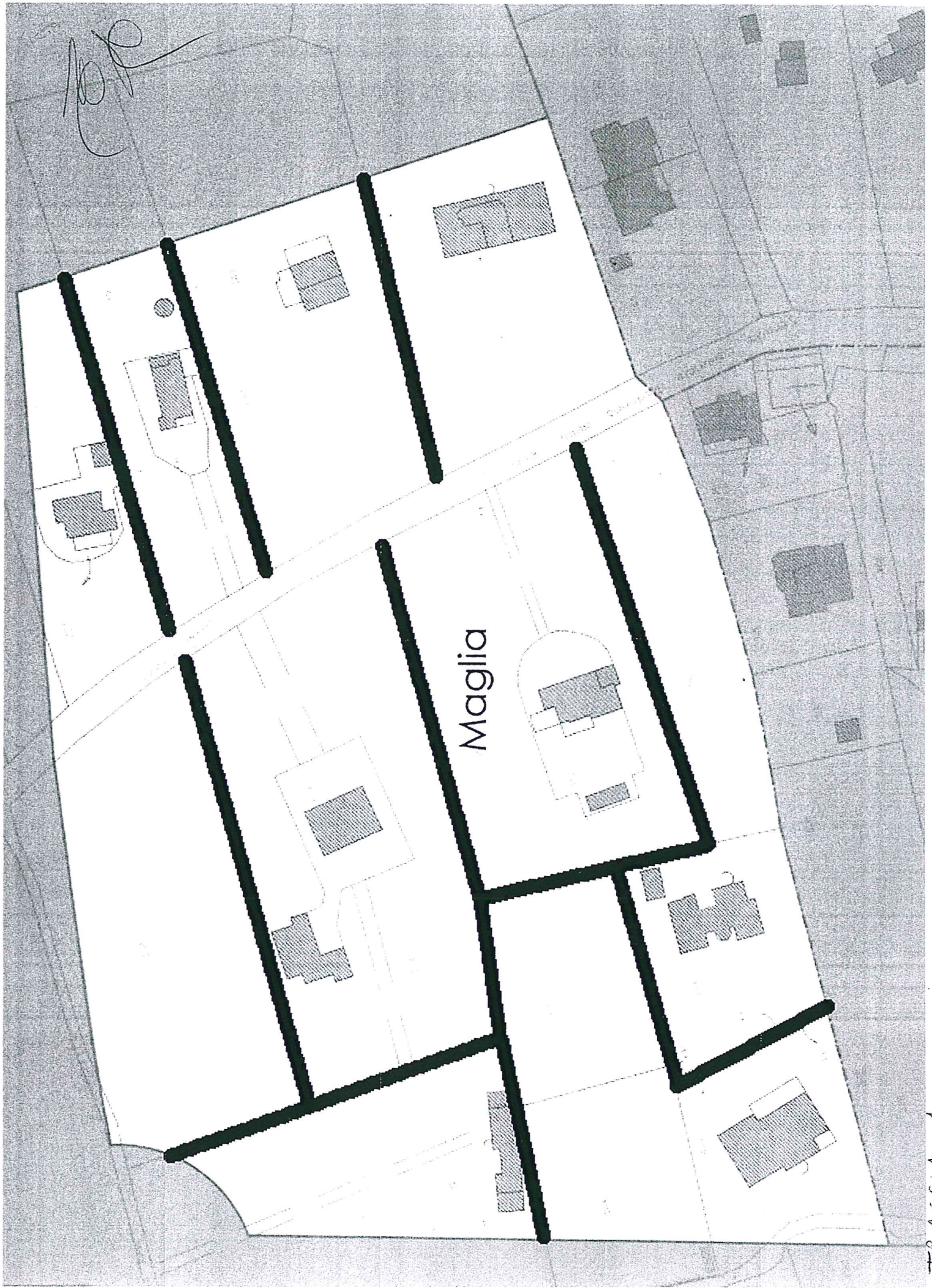
- (a) lotti stralciati
- (b) fasce da cedere per consentire la realizzazione di una rete viaria perimetrale di larghezza non inferiore a m 10,00;
- (c) rete viaria di piano
- (d) aree a standard
- (e) reti di urbanizzazione primaria
- (f) sagoma di massimo ingombro dell'edificazione

**PROVA SCRITTA**

*«Per la Francia la questione banlieue sembra ormai coincidere con "l'apartheid territoriale, sociale ed etnica". Il termine apartheid indica apertamente il concetto di segregazione ed evoca il fallimento delle politiche urbane degli ultimi decenni. (...) Si deve parlare di cittadinanza, non di integrazione – dimentichiamo le parole che non vogliono più dire nulla - ed essa ha bisogno di essere rifondata, rinforzata, rilegittimata. (...) Il problema non è il rinnovamento urbano. Molto è già stato fatto con l'Agenzia nazionale per la riqualificazione urbana, ma dobbiamo anche porre la questione della diversità urbana. Se non si cambia la popolazione si rischia di creare dei ghetti».* (Manuel Valls)

Partendo da tali affermazioni, che possono anche essere contestate, il candidato illustri quali, a suo modo di vedere, sono le azioni che la pianificazione urbanistica può porre in campo e/o suggerire alle autorità, al fine di contribuire alla risoluzione delle problematiche in questione.





Maglia

TRACCIA 1





Politecnico  
di Bari

ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI ARCHITETTO E ARCHITETTO IUNIOR  
SECONDA SESSIONE 2016- NOVEMBRE 2016

PROVA PRATICA E PROVA SCRITTA PIANIFICATORE  
16 NOVEMBRE 2016

BUSTA B

TRACCIA 2

### PROVA PRATICA

I proprietari del comparto edificatorio di espansione rappresentato nella planimetria, appartenente ad un comune della costa pugliese, hanno deciso di presentare una proposta di Piano Urbanistico Esecutivo all'Amministrazione Comunale.

L'area è caratterizzata da un dislivello, rilevabile dalle curve di livello raffigurate, dall'orientamento indicato in figura, e confina con aree edificate con indici simili. L'area, inoltre, è in parte sottoposta ad un vincolo di inedificabilità, il cui limite è indicato dalla linea tratto-punto, per la presenza della costa. Nel suo parere, acquisito in sede di formazione del Piano Regolatore Comunale, l'autorità competente al vincolo ha autorizzato la localizzazione, all'interno dell'area, di destinazioni d'uso che non richiedono l'edificazione di volumi edilizi entro o fuori terra.

Il candidato dovrà dunque predisporre il piano esecutivo, tenendo conto dei seguenti indici e parametri:

- Indice di fabbricabilità territoriale non superiore a 0,50 mc/mq
- Superficie a standard non inferiore a 18 mq/abitante
- Volumetria da destinare ad attività commerciali di vicinato non inferiore al 20%
- Altezza massima 12 m
- Rapporto di copertura non superiore a 25%
- Distanza dai confini dei lotti edificatori 0 m oppure non inferiore a 5 m
- Distanza dalle strade non inferiore a 5 m

Nella predisposizione del piano, il candidato tenga conto delle reti di urbanizzazione primaria esistenti, la cui localizzazione è rappresentata in pianta con la linea tratteggiata.

Sono richiesti:

1. Un planovolumetrico in scala 1:1000 o 1:500, con indicazione di:
  - (a) rete viaria
  - (b) aree a standard
  - (c) reti di urbanizzazione primaria
  - (d) destinazione d'uso dei lotti edificatori
2. 2 profili significativi in scala 1:500
3. schemi tipologici dell'edilizia residenziale

### PROVA SCRITTA

La vigente legislazione urbanistica italiana prevede, per gli strumenti di pianificazione esecutiva, l'impiego della modalità della "perequazione urbanistica".

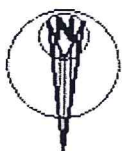
Illustri il candidato:

- I presupposti storici di tale modalità;
- La maggiore o minore convenienza per i proprietari;
- La maggiore o minore convenienza per la Pubblica Amministrazione.



Politecnico  
di Bari

*[Handwritten signature]*



TRACCIA 2

